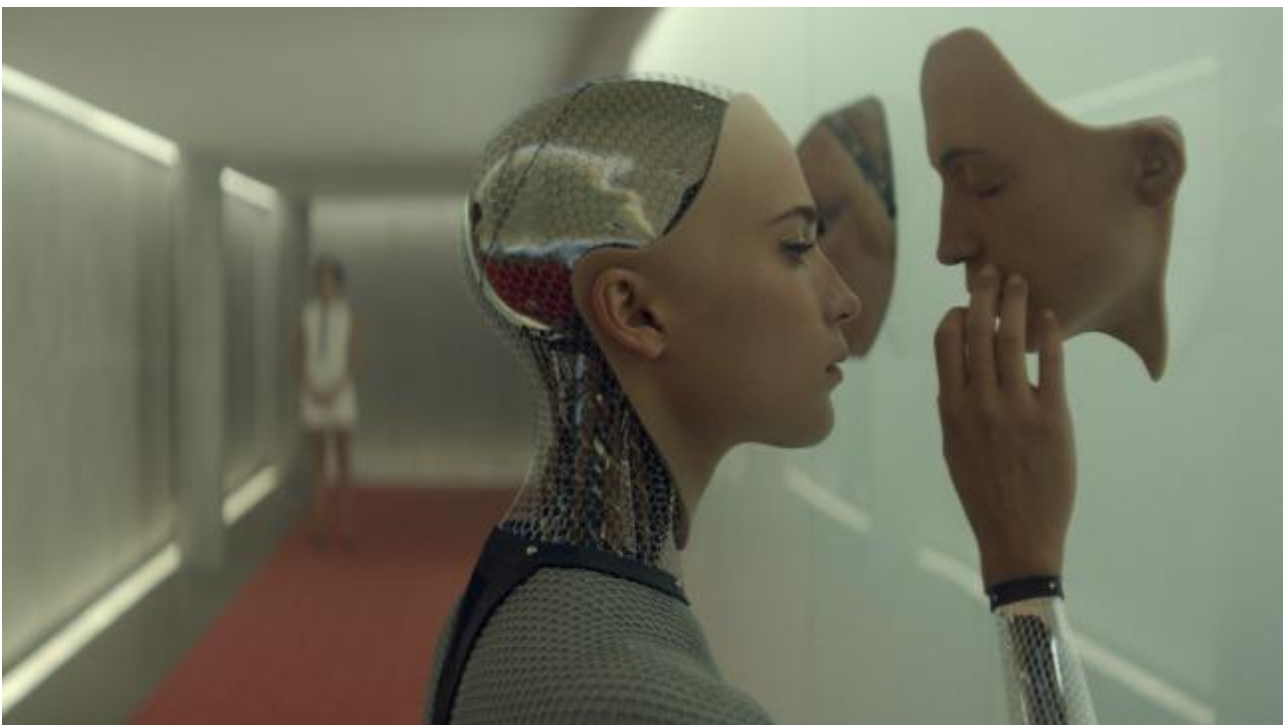


Paolo Cervari

HUMAN & DIGITAL

Una bibliografia ragionata, con in più un film, un romanzo e una serie TV per rispondere a domande irrimandabili: cosa significa essere umani? Una macchina può avere una coscienza? E può diventare uguale o meglio di noi? Infine: dove ci porterà il connubio tra carbonio e silicio (se resterà silicio...)?



Le opere sono presentate con abstract e recensioni di servizio prese dalla rete. In corsivo i commenti miei.

Saggi

Specchi nel cervello: come comprendiamo gli altri dall'interno / Giacomo Rizzolatti, Corrado Sinigaglia

Abstract: Oggi sappiamo che le proprietà dei neuroni specchio non sono una bizzarria di una piccola porzione della corteccia, ma rappresentano un meccanismo fondamentale di funzionamento del nostro cervello. Rizzolatti e Sinigaglia ripercorrono qui gli studi che negli ultimi anni hanno chiarito natura e portata di tale meccanismo, mostrando come esso sia alla base della capacità di comprendere le azioni e le emozioni altrui. Si tratta di una comprensione particolare, che avviene dall'interno, poiché si basa sulla nostra stessa capacità di rappresentare quelle azioni o quelle emozioni. Quello di cui facciamo esperienza quando osserviamo gli altri agire o provare un'emozione non è poi così diverso da quello di cui facciamo esperienza quando agiamo o proviamo un'emozione in prima persona. E questo spiega perché siamo esseri intrinsecamente sociali.

Dopo So cosa fai, un testo per sapere cosa sono e come funzionano neuroni specchio ed empatia

Vivere con i robot: saggio sull'empatia artificiale / Luisa Damiano, Paul Dumouchel

Abstract: Può un robot interagire con noi alla pari? Può riuscire a leggere i segnali sociali umani e rispondere in modo convincente? Può comunicare attraverso le emozioni? Uno dei settori emergenti dell'intelligenza artificiale, la robotica sociale, sta trasferendo queste domande dalla fantascienza alla ricerca teorica e applicativa. I robot prodotti da questa disciplina sono macchine ideate per interagire con gli umani in modi socialmente significativi, ricoprendo ruoli quali il mediatore nell'educazione, l'assistente ad personam o l'aiuto-infermiere. Paul Dumouchel e Luisa Damiano propongono un'esplorazione filosofica delle frontiere odierne della robotica sociale, mettendone in luce i presupposti teorici e gli sviluppi sperimentali che aprono nuove strade per pensare la mente, la socialità e l'emozionalità umane. Percorrendo queste direttrici, gli autori entrano nel dibattito delle scienze della mente e dell'intelligenza artificiale, sviluppando un approccio innovativo alle sfide etiche imposte dal progetto di farci affiancare da partner sociali artificiali

Le emozioni non stanno dentro di noi, sono una rete di interazione sociale ed è per questo che vivere con i robot ci può aiutare a sviluppare nuove capacità di relazione

Intelligenza artificiale: guida al futuro prossimo / Jerry Kaplan

Abstract: Nel giro di poco tempo, l'intelligenza artificiale avrà sulle nostre vite un impatto pari a quello della rivoluzione industriale o della nascita del web. Macchine superintelligenti e capaci di apprendere e migliorarsi da sole potranno nei prossimi anni produrre enorme ricchezza e crescita, rischiando però di estromettere proprio gli esseri umani dal mercato del lavoro. L'impatto di queste nuove tecnologie sulla società non sarà peraltro limitato all'economia: sistemi capaci di mostrare (e provare?) emozioni saranno in grado di darci assistenza e conforto, oppure non faranno altro che alienarci dai nostri simili? In questo libro Jerry Kaplan, uno dei massimi esperti mondiali in materia, si presta a farci da guida attraverso i tanti aspetti tecnologici, economici e sociali dell'intelligenza artificiale, scomponendo i concetti di robot, *machine learning* e lavoro automatizzato, delineando incredibili scenari del nostro futuro più prossimo.

Un utile ragguaglio scritto da un grande intellettuale

Unicamente umano: storia naturale del pensiero / Michael Tomasello

Abstract: Che cosa rende unico l'essere umano differenziandolo da ogni altro animale? Il linguaggio? La capacità di fabbricare utensili? Le credenze religiose? È dal tempo di Darwin che si cerca di dare una risposta a questo interrogativo. Il libro suggerisce una nuova, affascinante soluzione all'enigma: la chiave della nostra unicità sta nella propensione tutta umana alla cooperazione sociale.

Tomasello sta rivoluzionando la nostra idea di umanità: in questo libro i fondamenti delle sue ricerche e del suo pensiero

Le persone non servono: lavoro e ricchezza nell'epoca dell'intelligenza artificiale / Jerry Kaplan

Abstract: L'intelligenza artificiale, ben nota a scienziati, economisti e filosofi, gode di cattiva fama nella letteratura e nel cinema. Gli appassionati di fantascienza la ricollegheranno subito a robot assassini a caccia di esseri umani nelle strade di oscure città future, o a computer senzienti che si preparano a dominare il mondo. Nel suo nuovo libro Jerry Kaplan, veterano della Silicon Valley, ci guida invece alla scoperta di un campo di studi reale che oggi, dopo cinquant'anni di sforzi e miliardi di dollari spesi, sembra finalmente a un passo dal decifrare il codice dell'intelligenza artificiale. Il genere umano si trova sull'orlo di un cambiamento senza precedenti: automobili senza pilota, aiutanti robot e consulenti finanziari automatizzati possono darci ricchezza e tempo libero, ma anche

rappresentare per noi una minaccia più concreta di Terminator o HAL 9000. Non sappiamo se il prezzo di algoritmi sempre più evoluti sia l'obsolescenza umana. Il passaggio all'automazione del lavoro in più campi potrebbe essere brutale e protratto nel tempo, soprattutto se non affronteremo tempestivamente i grandi problemi rappresentati da un mercato del lavoro sempre più incerto e da crescenti disuguaglianze di reddito. Kaplan, con *Le persone non servono*, propone soluzioni politiche e di libero mercato che possono aiutarci a evitare un lungo periodo di tumulti sociali, mostrando in modo a un tempo accessibile e completo le opportunità e i rischi dell'intelligenza artificiale.

Indispensabile per non cadere in frequenti bias e nel contempo avere aspettative realistiche sul futuro che viene

La quarta rivoluzione: come l'infosfera sta trasformando il mondo / Luciano Floridi

Abstract: Chi siamo e che tipo di relazioni stabiliamo gli uni con gli altri? Luciano Floridi sostiene che gli sviluppi nel campo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione stiano modificando le risposte a domande così fondamentali. I confini tra la vita online e quella offline tendono a sparire e siamo ormai connessi gli uni con gli altri senza soluzione di continuità, diventando progressivamente parte integrante di un'"infosfera" globale. Questo passaggio epocale rappresenta niente meno che una quarta rivoluzione, dopo quelle di Copernico, Darwin e Freud. L'espressione "onlife" definisce sempre di più le nostre attività quotidiane: come facciamo acquisti, lavoriamo, ci divertiamo, coltiviamo le nostre relazioni. In ogni campo della vita, le tecnologie della comunicazione sono diventate forze che strutturano l'ambiente in cui viviamo, creando e trasformando la realtà. Saremo in grado di raccoglierne i frutti? Quali, invece, i rischi impliciti? Floridi suggerisce che dovremmo sviluppare un approccio in grado di rendere conto sia delle realtà naturali sia di quelle artificiali, in modo da affrontare con successo le sfide poste dalle tecnologie correnti e dalle attuali società dell'informazione.

Floridi va letto e basta. In questo testo un compendio del suo pensiero con numerose idee originali e interessanti

Lo strano ordine delle cose / Antonio R. Damasio

Abstract: Come e perché sono sorte le culture? Come si spiega lo sviluppo di pratiche, strumenti e idee quali le arti, l'indagine filosofica, le regole morali e le fedi religiose, la giustizia, i sistemi di governo, l'economia, la tecnologia e la scienza? Perlopiù si risponde a questa domanda invocando una caratteristica peculiare della nostra specie, il linguaggio verbale, insieme ad altri tratti quali l'elevato grado di socialità e un intelletto superiore. Una spiegazione a prima vista ragionevole, eppure carente, giacché trascura il ruolo che i sentimenti e le emozioni svolgono nel motivare le azioni individuali e collettive che danno origine alle culture. Ma c'è di più: se negare a mammiferi e uccelli i sentimenti collegati all'emozionalità, e quindi la coscienza, è tesi ormai insostenibile, ci aspetteremmo tuttavia che pratiche e strumenti culturali fossero possibili, data la loro complessità, solo in creature molto evolute, dotate di una mente e di una organizzazione cerebrale di livello superiore. Non è così. I sentimenti traggono infatti il loro potere da un principio di regolazione della vita, l'omeostasi, che è riscontrabile in ogni organismo e che gli consente non solo di perdurare, ma di prosperare. Essa è il filo invisibile che unisce le nostre menti al brodo primordiale in cui la vita ebbe inizio. Scopriamo così, non senza stupore, che i batteri, organismi unicellulari privi di mente e di cervello, hanno regolato per miliardi di anni la propria esistenza seguendo uno schema automatico che prefigura comportamenti usati dagli esseri umani nella costruzione delle culture, incluse forme avanzate di socialità e di cooperazione. Se le cose stanno così, l'inconscio umano affonda le radici più in profondità e più lontano di quanto Freud e Jung abbiano mai immaginato.

Secondo Damasio non siamo algoritmi e non saremo mai del tutto algoritmizzabili: tra gli altri motivi perché abbiamo visceri e ospitiamo tanti batteri

Inventare il futuro: per un mondo senza lavoro / Nick Srnicek, Alex Williams

Abstract: Che fine ha fatto il futuro? Dove sono andati a finire i grandiosi progetti per una società più giusta, più libera, più felice, che una volta furono al centro della storia della sinistra? In questo saggio al tempo stesso rigoroso e provocatorio, Nick Srnicek e Alex Williams abbandonano ogni tentazione nostalgica e provano a immaginare attraverso quali mezzi ridisegnare una prospettiva che dal capitalismo 24/7 in cui siamo costretti a vivere, ci conduca a un mondo libero dal lavoro ed ecologicamente (oltre che umanamente) sostenibile. A partire da una puntuale critica a quella che chiamano folk politics – l'idea secondo la quale "piccolo è bello" e "locale è meglio che globale" – gli autori puntano quindi a un futuro in cui la tecnologia serva finalmente allo scopo di emancipare l'umanità, anziché essere costretta agli improduttivi usi che ne fa il tecnocapitalismo globale. Nei temi, nello stile e nell'audacia dei contenuti, Inventare il futuro è sia una risposta alla vacua sinistra della cosiddetta "terza via", sia una critica costruttiva ai movimenti che hanno provato a opporsi al neoliberalismo ricorrendo a inefficaci politiche localiste. E al passatismo che ammantava buona parte della retorica antiglobalizzazione, gli autori replicano portando alle naturali conseguenze uno dei testi politici più discussi degli ultimi anni, e che proprio Srnicek e Williams scrissero come reazione al fallimento dei movimenti anti-crisi: il Manifesto per una politica accelerazionista. Nick Srnicek è autore di Platform Capitalism (Polity, 2016) e assieme a Graham Harman e Levi Bryant ha curato nel 2011 The Speculative Turn, antologia del pensiero realista-speculativo. Alex Williams è docente in sociologia alla City University di Londra. Insieme a Nick Srnicek, ha già scritto il Manifesto per una politica accelerazionista (2013).

Una visione neomarxista radicale e pragmatica. Possibile. Di certo uno stimolo a pensare diversamente società e politica.

Vita 3.0: essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale / Max Tegmark

Abstract: In che modo l'intelligenza artificiale influirà su criminalità, giustizia, occupazione, società e sul senso stesso di essere umani? Come possiamo far crescere la nostra prosperità grazie all'automazione senza che le persone perdano reddito o uno scopo? Quali consigli dobbiamo dare ai bambini di oggi per la loro futura carriera lavorativa? Dobbiamo temere una corsa agli armamenti con armi letali autonome? Le macchine alla fine ci supereranno sostituendo gli umani nel mercato del lavoro? L'intelligenza artificiale aiuterà la vita a fiorire come mai prima d'ora o ci darà un potere più grande di quello che siamo in grado di gestire? Questo libro offre gli strumenti per partecipare alla riflessione sul tipo di futuro che vogliamo e che noi, come specie, potremmo creare. Non teme di affrontare l'intero spettro dei punti di vista o i temi più controversi: dalla superintelligenza al significato dell'esistenza, alla coscienza e ai limiti ultimi che la fisica impone alla vita nel cosmo

Equilibrato ed enciclopedico, utile per avere un panorama di quanto sta accadendo o sta per accadere

Dominio e sottomissione / Remo Bodei

Abstract: Dominio e sottomissione sono i due termini di un rapporto di potere fortemente asimmetrico che innerva la storia dell'umanità e che nella civiltà occidentale ha conosciuto numerose metamorfosi. Di questa vicenda millenaria il libro offre una magistrale ricostruzione, mettendo a fuoco alcuni momenti esemplari e sempre soffermandosi sulle teorie filosofiche che hanno plasmato i nostri modi di pensare, sentire, agire, e sulle implicazioni antropologiche, politiche e culturali connesse ai cambiamenti. A partire dalla tradizione antica della schiavitù che trova in Aristotele la sua più potente legittimazione, il racconto si snoda lungo i secoli per concentrarsi sull'evoluzione delle macchine chiamate a sottrarre il lavoro umano prima agli sforzi fisici più pesanti, poi a quelli mentali più impegnativi. Un processo che continua oggi con i prodigiosi sviluppi dei robot e degli apparecchi dotati di Intelligenza Artificiale o, detto altrimenti, con il trasferimento extracorporeo di facoltà umane come l'intelligenza e la volontà, e il loro insediamento in dispositivi autonomi.

Bodei è uno dei più grandi filosofi italiani e in questo lavoro aiuta a inquadrare il fenomeno del lavoro, del dominio e dell'automazione in una continuità storica sorprendente e originale.

Intelligenza artificiale: una guida filosofica / Barbara Giolito

Abstract: Il libro si rivolge a quanti, pur non possedendo competenze specifiche in campo informatico, sono interessati all'intelligenza artificiale e alle sue possibili applicazioni nell'ambito delle scienze umane, prima fra tutte la filosofia. In questo breve volume si è tentato pertanto di fornire una descrizione delle metodologie e degli esperimenti propri dell'intelligenza artificiale non eccessivamente incentrata sul loro sostrato tecnologico, cercando invece di renderlo facilmente comprensibile al fine di avvicinare un sempre maggior numero di lettori a questa disciplina

Utilissimo per approcciare l'argomento, conoscere la storia dell'intelligenza artificiale e fugare incomprensioni o false idee.

Human + machine / Daugherty, Paul R. – Wilson, H. James

Abstract: L'intelligenza artificiale non è più una nozione futuristica. È già, qui ed ora, entrata nella nostra vita quotidiana e nei processi delle imprese. Alcune di queste da tempo la utilizzano per innovare e crescere rapidamente. Il tema di fondo è semplice: le organizzazioni che sapranno sfruttarne il potenziale andranno avanti, quelle che non ci riusciranno sono destinate a cadere. "Human+Machine" mostra come il cambio di paradigma imposto dall'intelligenza artificiale consista in una trasformazione profonda dei processi interni alle organizzazioni, siano essi legati all'innovazione o a più quotidiane attività legate alle operations, al customer service o alla stessa produttività personale. Quando uomini e macchine intelligenti cominciano a collaborare, i processi lavorativi diventano più fluidi e adattivi consentendo alle imprese di modificarsi progressivamente e continuamente in relazione agli stimoli interni ed esterni o, a fronte di scenari disruptive, di reinventarsi radicalmente. In breve, l'intelligenza artificiale sta cambiando le regole che governano il funzionamento delle imprese. Basato sull'ampia esperienza degli autori e su una ricerca condotta con oltre 1500 organizzazioni, il libro descrive come oggi le aziende si stiano confrontando con le nuove regole dell'AI per innovare e crescere. In particolare, individua sei nuove tipologie di ruoli ibridi fra uomo e macchina che ogni business dovrebbe sviluppare e le "fusion skill" necessarie per questo nuovo scenario integrato. "Human+Machine" fornisce ai manager una guida chiara e necessaria per orientarsi ed aver successo in questa nostra nuova era dell'intelligenza artificiale.

Molto interessante e americano: tanti casi, qualche canvas, numerosi suggerimenti su cosa fare nel prossimo futuro per lo sviluppo del business e delle persone.

Perché non siamo il nostro cervello: una teoria radicale della coscienza / Alva Noë

Abstract: Come diceva il poeta Novalis, alla base di ogni grande disciplina scientifica si annida una sorta di mito fondatore che motiva la ricerca ma rischia di cristallizzarsi in una gabbia intellettuale. Nel caso delle attuali neuroscienze il mito per eccellenza è che la coscienza sia qualcosa che sta nella nostra testa e che noi possiamo comprendere solo guardando dentro il cervello. Ma così si perde ogni connessione del cervello con il resto del mondo e si resta schiavi del dogma cartesiano che vedeva la coscienza come qualcosa che accade solo entro il soggetto. Alva Noë, invece, l'intende come qualcosa che facciamo interagendo con l'ambiente circostante. Si tratta di una proposta provocatoria e stimolante, che costringerà esperti e largo pubblico a rivedere qualunque ortodossia in fatto di mente, come ha osservato Daniel Dennett: una proposta che non mira solo a riqualificare vecchi problemi della filosofia, ma ad aprire nuove strade alla pratica scientifica.

Importante esponente dell'approccio enattivo (quello di Maturana e Varela) Noë spiega e mostra con dati e ricerche come e perché la coscienza non sta nella nostra testa ma... nel mondo.

Il mondo dato / Cosimo Accoto

Lo spazio, il tempo, l'esperienza, la soggettività, l'intelligenza: in un mondo in cui sembra che tutto sia destinato a diventare programmabile e in un'epoca che pare segnata dal dominio del codice (in senso informatico), anche i grandi temi della filosofia sono oggetto di ripensamento. Grande merito del libro è da un lato presentare per la

prima volta al lettore italiano le frontiere più avanzate, a livello internazionale, del pensiero e della filosofia digitale; dall'altro riuscire a farlo non solo in maniera semplice e sintetica ma soprattutto con un approccio nuovo che di questi concetti indaga impatti e ricadute strategiche per lo sviluppo di business digitali sempre più avanzati.

Il software crea il mondo, cambia il tempo, crea nuovi soggetti: il mondo dato è il mondo costruito dalle macchine

Il mondo ex machina / Cosimo Accoto

Intelligenza artificiale e deep learning, droni e robot, blockchain e smart contract, cybersicurezza: una realtà sempre più generata, alimentata, protetta – attaccata? – dalle macchine si affaccia intorno a noi. Frontiere tecnologiche potenzialmente gravide di opportunità per la costruzione di un mondo più trasparente, equo e sicuro, ma non prive di vulnerabilità. È un universo automatato che incalza e che merita di essere analizzato in sé, senza preconcetti, con apertura, consapevolezza e profondità. Da questo scenario prende le mosse un'esplorazione filosofica della dimensione automatica in quanto tale. L'automatizzazione sta ridisegnando le nostre idee e categorie concettuali, le attività professionali e le relazioni umane, le pratiche cognitive e disciplinari, l'etica e la politica. Filosoficamente, un orizzonte che non è solo tecnologico o infrastrutturale, ma più ontologicamente fondativo: automazione, dunque, non solo come spinta ingegneristica a costruire macchine e automi, ma come prospettiva più generale di produzione del nostro reale e del suo senso

Parola chiave: automazione. Conseguenze: nuovi sensi, nuove relazioni, nuove condizioni di vita. Un filosofo che lavora al MIT e sta ridisegnando le nostre categorie di vedere la Digital Transformation.

La società automatica / Bernard Stiegler

La società automatica risponde politicamente e teoreticamente alle previsioni di un'eclissi dell'impiego salariato in Europa causata dall'automatizzazione generalizzata della produzione. La sua risposta, tuttavia, si estende anche alla crisi finanziaria, alla decadenza dei saperi, al potere dei big data, allo sfruttamento 24/7 delle facoltà cognitive e alle innovazioni dell'intelligenza artificiale, così come all'emergenza ecologica relativa al cambiamento climatico. Di fronte a questo scenario, Stiegler invita a concepire una società automatica degna di tali sfide, ossia in grado di adottare criticamente l'automatizzazione con il fine di salvaguardare e potenziare quel che non è calcolabile e non deve essere automatizzato: i saperi, gli affetti, il desiderio e le relazioni, vale a dire *ciò che fa sì che la vita valga la pena di essere vissuta*.

Saggio filosofico di alto livello di impronta molto franco tedesca: Husserl, Derrida e Deleuze la fanno da padroni ma è di grande interesse per comprendere cosa significa immagazzinare tracce, dati e in genere ricordi in relazioni ai sistemi sociali e alle organizzazioni. Poco noto in Italia, imprescindibile.

Film

Ex Machina / Alex Garland

È una fantascienza da acquario quella che Alex Garland sceglie di tentare nel suo primo film, che arriva dopo una serie di romanzi e qualche sceneggiatura cinematografica; una fantascienza "da camera" in un certo senso, perché confinata all'interno di una casa high tech piena di stanze senza finestre, di vetrate e di corridoi. Nell'immensa "vasca" sono immersi pesci di varie specie: un genio malato di *hybris*, un'intelligenza artificiale con il corpo di un cyborg e il viso e il cuore di donna, un giovane programmatore incaricato di fare un test di Turing. Muovendoli come un burattinaio, il neo-regista si compiace della propria abilità di costruire trame e si crogiola nel piacere di creare un gioco d'inganni con cui solleticare la curiosità maliziosa e voyeuristica del pubblico, che s'identifica ora con l'uomo, ora con la sua replica digitale. Lo spunto più importante è certamente la manipolazione: dei sentimenti, delle informazioni, delle scelte. Che ad attuarla sia un motore di ricerca, una creatura meccanica o un essere

umano, poco importa. Ciò che conta è la constatazione che, trincerati dietro una solitudine "elettronica" che possiamo riempire con ogni cosa, noi uomini del terzo millennio siamo diventati più fragili e vulnerabili che mai, più inclini ad "andare in crash" come fossimo vecchie macchine imperfette. È naturale quindi che le macchine, che non sono state create dal buon Dio (o chi per lui), siano più avanti di noi e che ci superino in astuzia, calcolo, coscienza di sé e soprattutto sentimenti.

Ho scelto questo film tra i tanti perché pone una questione che secondo me è importante: quella della relazione tra uomo e robot. In ballo ci sono la fiducia e la libertà.

Romanzo

Macchine come me: e persone come voi / Ian McEwan

Abstract: Londra, un altro 1982. Nelle isole Falkland infuriano gli ultimi fuochi della guerra contro l'Argentina, ma per le vie della città non sventoleranno le bandiere della vittoria. I Beatles si sono da poco ricostituiti e la voce aspra di John Lennon continua a diffondersi via radio. Anche il meritorio decrittatore del codice Enigma, Alan Turing, è scampato alla morte precoce, e i suoi studi hanno reso possibili alcune delle conquiste tecnologiche di questi «altri» anni Ottanta, dalle automobili autonome ai primi esseri umani artificiali. Fra chi non resiste alla tentazione di aggiudicarsi uno dei venticinque prototipi esistenti nel mondo, dodici Adam e tredici Eve, c'è Charlie Friend. Certo, un grosso investimento per un trentaduenne che si guadagna da vivere comprando e vendendo titoli online. Ma Charlie è convinto che quel suo Adam bellissimo, forte, capace in tutto, «articolo da compagnia, sparring partner intellettuale, amico e factotum» secondo le promesse dei costruttori, gli sarà di grosso aiuto con l'affascinante ma sfuggente Miranda, la giovane vicina del piano di sopra. Per certi versi non ha torto. Il primo non-uomo ha accesso a tutto quello che si può sapere, dalla soluzione del problema matematico P e NP, all'influenza di Montaigne su Shakespeare, fino al modo di vincere le resistenze di Miranda e penetrarne il segreto. Un segreto complicato e doloroso che, quando emerge, pone ciascuno di fronte a un dilemma etico lacerante. Ma la legge più inviolabile dell'androide recita: «Un robot non può recar danno a un essere umano né può permettere che, a causa del proprio mancato intervento, un essere umano riceva danno». E per un'intelligenza artificiale tanto sofisticata da anteporre la coscienza alla scienza, il concetto di danno può essere più profondo e micidiale di quel che appare.

Analogamente al film Ex Machina, il romanzo di McEwan mette in scena i difficili rapporti amorosi tra uomini e robot. Ci va di mezzo la vita di un essere senziente.

Serie TV

Westworld

Il dramma a sfondo sci-fi ruota intorno a un parco di divertimenti futuristico in stile western dove le "attrazioni" sono costituite da androidi talmente realistici e tecnologicamente avanzati da passare per umani. Gli ospiti pagano cifre esose per vivere le loro fantasie, ma cosa succede quando gli androidi cominciano a sospettare la verità sulla loro vera natura?

Che dire? Imprescindibile per avere idee e ispirazioni nel rapporto tra uomini e robot. Avvincente. Sono molto belli i primi... poi scade un po' a indiani e cowboy. Ma la prima stagione è fenomenale.